

ORIGINALE

Mod. CC-SG-99

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (Provincia dell' Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	6	OGGETTO: Modifica al Regolamento Comunale per i lavori e le provviste da eseguirsi in economia.
DATA	26/02/99	
SETTORE		
Proponente		
Resp. dell' esecuzione		
RIFERIMENTI CONTABILI		
Impegno		
Liquidazione		
Creditore		
Mandato		

L' anno millenovecentonovantanove, il giorno **ventisei** del mese di **Febbraio** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla **prima** convocazione in sessione **Straordinaria** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale. All' appello nominale risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
FIOCCA Roberto - Sindaco	SI	BALZANO Massimo - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Vice Sindaco	SI	BOVE Raffaele - Consigliere	NO
BUZZELLI Claudio - Assessore	SI	CARUSO Angelo - Consigliere	NO
MARCHIONNA Antonio - Assessore	SI	D' ANGELO Vincenzo - Consigliere	SI
UZZEO Roberto - Assessore	SI	DI CARLO M. Domenica - Consigliere	NO
CALABRESE Antonio - Consigliere	SI	PATITUCCI Vincenzo - Consigliere	NO
VERLINGIERI Romano - Consigliere	SI	VALERI Anna Teresa - Consigliere	NO
ZACCARDI Maurizio - Consigliere	SI	ORSINI Salvatore - Consigliere	SI
AMICONE SERGIO - Consigliere	NO	Consiglieri presenti	11
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco	17	Consigl. assenti ingiustificati	
Consiglieri in carica incluso il Sindaco	17	Consiglieri assenti giustificati	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Emilio Corradini. Assume la presidenza della seduta il Sig. **Avv. Roberto Fiocca** nella sua qualità di **Sindaco**

Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Successivamente all' apertura della seduta sono entrati nell' aula consiliare i seguenti consiglieri:

VALERI Anna Teresa, CARUSO Angelo ed AMICONE Sergio.

Successivamente all' apertura della seduta sono usciti dall' aula consiliare i seguenti consiglieri:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Emilio Confadini)



IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO
(Avv. Roberto FIOCCA)



PREMESSO:

- che con propria deliberazione n. 77 del 30/12/95 controllata senza rilievi dal CO.RE.CO. in seduta del 5/3/96 è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI E LE PROVVISI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA;
- che con successiva deliberazione n. 51 del 28/6/96 il Consiglio Comunale apportava alcune modifiche al predetto regolamento elevando a valore allora consentito (200.000 ECU) l'ammontare netto massimo dei lavori eseguibili in economia e prevedendo tra tali lavori quelli di "...sistemazione di terreni per realizzazione di spazi di parcheggio...";
- che il CO.RE.CO. sospendeva, con decisione n. 112 del 23/7/96, la predetta deliberazione eccependo che i lavori in economia (p.es.: RD 25/5/1895 n. 350 - art. 66) sono consentiti in genere per la manutenzione dei beni e che pertanto, non appariva giustificata la ricorribilità anche alla sistemazione per realizzazione di spazi di parcheggio...";
- che con successiva deliberazione esecutiva n. 58 del 09/08/96 il Consiglio Comunale contestava le osservazioni formulate dal CO.RE.CO. dell'Aquila, il quale, tuttavia, con decisioni nn. 21 e 22 del 6/9/95 annullava le deliberazioni nn. 51/96 e 58/96 limitatamente alla parte in cui "...la ricorribilità alla forma in economia viene estesa ai lavori di sistemazione di cui sopra...";

RITENUTO, per una più organica applicazione del regolamento in parola, apportare allo stesso le seguenti modificazioni:

a) aumentare gli importi previsti dal vigente art. 3 come segue:

- il punto 1.03) da £. 500.000 a £. 2.000.000;
- il punto 1.04) da £. 500.000 a £. 20.000.000;
- il punto 1.06) da £. 500.000 a £. 20.000.000;
- il punto 1.07) da £. 500.000 a £. 2.000.000;
- il punto 1.08) da £. 3.000.000 a £. 10.000.000;
- il punto 1.11) da £. 3.000.000 a £. 10.000.000;

b) prevedere ipotesi di snellimento del vigente art. 12 (richiesta preventivi e aggiudicazioni);

c) prevedere lavori in economia anche per nuove opere fino al valore di 200.000 Unità di Conto Europeo (ECU), IVA esclusa, mediante inserimento del punto n. 1.16 al 1° comma dell'art. 3;

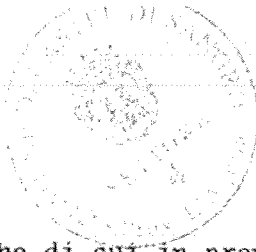
VISTO il REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI E LE PROVVISI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA, rielaborato con le modifiche di cui sopra, allegato alla presente deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/90 n. 142 sulla proposta della presente deliberazione che si allegano in calce alla stessa:

- dal Funzionario Responsabile del Settore III - ufficio LL.PP. - in ordine alla "regolarità tecnica";
- dal Funzionario Responsabile del Settore II in ordine alla "regolarità contabile";

A maggioranza di voti espressi nelle forme di legge, con n. 4 (quattro) astenuti (D'ANGELO Vincenzo, VALERI Anna Teresa, CARUSO Angelo ed AMICONE Sergio) e con i voto favorevole dei restanti 10 (dieci) consiglieri,

DELIBERA



- 1) Di approvare le modifiche di cui in premessa al vigente Regolamento Comunale per i lavori e le provviste da eseguirsi in economia.
- 2) Di stabilire che, in virtù di quanto sopra, il regolamento risulta modificato come da seguente articolato che sostituisce a tutti gli effetti quello vigente a decorrere dal giorno successivo all' ultimo giorno di ripubblicazione all' Albo del Comune.

0

0

REGOLAMENTO COMUNALE
PER I LAVORI E LE PROVVISTE DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA

TITOLO I
SCOPI - MODALITA' - LIMITI

- Art. 1 -
Scopo del regolamento

- 1) Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità, i limiti e le procedure dei lavori e delle provviste che vengono eseguiti in economia da parte dell' Amministrazione.

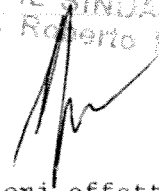
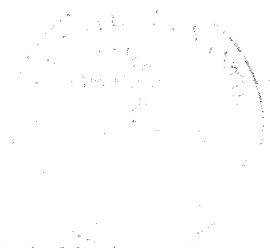
- Art. 2 -
Modalità di esecuzione

- 1) I lavori e le provviste in economia possono essere eseguiti:
 - a) in amministrazione diretta;
 - b) a cottimo fiduciario;
 - c) con sistema misto, cioè parte in amministrazione diretta e parte a cottimo fiduciario.
- 2) Nel primo caso, l' ufficio delegato si procura direttamente ed impiega nei lavori operai, materiali e mezzi d' opera e tutto quanto concorra per l' esecuzione dei lavori, previo preventivo di spesa approvato con apposita deliberazione come di seguito indicato. Nel preventivo dovranno essere indicate le paghe orarie dei lavoratori necessari, il corrispettivo di spesa per mezzi impiegati e per materiale da acquistare.
- 3) Nel caso invece di cottimo fiduciario, l' ufficio designato stabilisce accordi con imprese ditte o persone così per lavori e opere come per somministrazioni, sottoponendo all' approvazione dell' Amministrazione gli accordi raggiunti e i preventivi predisposti.

- Art. 3 -
Limiti al ricorso dell' esecuzione in economia

- 1) I lavori e le provviste, che per loro natura, possono farsi in economia, sono i seguenti:
 - 1.01) lavori di riparazione, adattamento e manutenzione dei beni demaniali e di quelli patrimoniali con i relativi impianti, infissi e manufatti, adibiti ad uso degli uffici e dei servizi il cui importo netto non superi la somma di 200.000 Unità di Conto Europeo (ECU), IVA esclusa;
 - 1.02) lavori ordinari di manutenzione e riparazione di locali con i relativi impianti, infissi e manufatti, presi in affitto ad uso degli uffici e dei servizi il cui importo netto non superi la

- somma di 200.000 Unità di Conto Europeo (ECU), IVA esclusa;
- 1.03) acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazioni il cui importo netto, per ogni singola fornitura, non superi la somma di f. 2.000.000;
 - 1.04) acquisto di materiali e oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi il cui importo netto, per ogni singola fornitura, non superi la somma di f. 20.000.000;
 - 1.05) lavori di stampa, tipografia, litografia, qualora ragioni di urgenza lo richiedano e sia impossibile provvedere direttamente ed il cui importo netto, per singola fornitura, non superi la somma di f. 3.000.000. Per quanto attiene la modulistica necessaria per i vari uffici e servizi la fornitura potrà essere richiesta a ditte notoriamente specializzate e di fiducia operanti nel ramo;
 - 1.06) i lavori, provviste ed i servizi necessari per la corretta gestione dei servizi produttivi nonché dei servizi pubblici a domanda individuale comprese le eventuali refezioni o mense, il cui importo netto, per ogni singola fornitura, non superi la somma di f. 20.000.000;
 - 1.07) acquisto, manutenzione e riparazione di attrezzatura antincendio prescritta per legge il cui importo netto, per ogni singola fornitura, non superi la somma di f. 2.000.000;
 - 1.08) spese per la pulizia, derattizzazione, disinquinamento e disinfestazione delle infrastrutture e dei mezzi; spese per l'illuminazione e la climatizzazione di locali; spese per la fornitura di acqua, gas ed energia elettrica anche mediante l'acquisto di macchine e relative spese di allacciamento il cui importo netto non superi la somma di f. 10.000.000;
 - 1.09) spese per trasporti, spedizioni e noli, imballaggio, facchinaggio, immagazzinamento ed attrezzature speciali per il carico e lo scarico dei materiali il cui importo netto non superi la somma di f. 3.000.000;
 - 1.10) spese per onoranze funebri cui il Comune sia tenuto per norma di legge o di regolamento;
 - 1.11) spese per l'espletamento di concorsi e per conferenze, convegni, riunioni, mostre e cerimonie di rappresentanza il cui importo netto non superi la somma di f. 10.000.000;
 - 1.12) acquisto, noleggio, installazione e gestione e manutenzione degli impianti di riproduzione, telefonici, telegrafici, radiotelefonici, radiotelegrafici, elettronici, meccanografici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora e per elaborazione dati il cui importo netto non superi la somma di f. 5.000.000;
 - 1.13) provviste, lavori e prestazioni indispensabili per assicurare la continuità dei servizi d'istituto, la cui interruzione comporti danni all'Amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi;
 - 1.14) lavori, provviste e servizi di qualsiasi natura per i quali siano stati esperiti infruttuosamente i pubblici incanti o le licitazioni o le trattative private e non possa esserne differita l'esecuzione;
 - 1.15) provviste, lavori e prestazioni quando sia stabilito che debbono essere eseguiti in danno all'appaltatore, nel caso di risoluzione del contratto o per assicurarne l'esecuzione nel tempo previsto; lavori di completamento o di riparazione in dipendenza di deficienze o di danni constatati in sede di



collaudo, nei limiti delle corrispondenti detrazioni effettuate a carico dell' appaltatore.

- 1.16) Realizzazione ex-novo di ogni opera di qualsiasi natura e tipologia il cui importo netto non superi la somma di 200.000 Unità di Conto Europeo (ECU), IVA esclusa;

E' vietata l' artificiosa suddivisione in più forniture e/o lavori preordinata alla elusione dei limiti di importo di cui al presente articolo.

TITOLO II

PREVENTIVI DI SPESA - PROCEDURA PER L' ESECUZIONE DEI LAVORI

- Art. 4 -

Preventivi di spesa

- 1) L' ufficio competente, per ciascun lavoro da eseguire in economia, dovrà approntare una relazione dalla quale sia possibile individuare:
 - a) il bene su cui si deve intervenire;
 - b) l' esatta indicazione dei lavori;
 - c) le cause che hanno determinato la necessità dell' intervento;
 - d) le regioni per cui è da ritenere conveniente il ricorso all' esecuzione in economia.

- Art. 5 -

Procedura per l' esecuzione di lavori in economia

- 1) L' esecuzione dei lavori in economia sarà disposta con deliberazione della Giunta Comunale.
- 2) Con la stessa deliberazione dovranno essere indicati:
 - a) la forma di esecuzione in economia;
 - b) l' ammontare complessivo della spesa;
 - c) i capitoli di bilancio cui la spesa va imputata.
- 3) I preventivi debbono essere conservati agli atti.

- Art. 6 -

Esecuzione dei lavori e delle forniture

- 1) Di norma l' inizio dei lavori non potrà avere luogo se non dopo che le deliberazioni di cui al precedente art. 5 siano diventate esecutive.
- 2) Nei casi in cui non siano richieste per legge speciali autorizzazioni, pareri od approvazioni, le deliberazioni stesse potranno essere dichiarate immediatamente esecutive ai sensi dell' art 47, comma 3, della Legge 8 Giugno 1990 n. 142.
- 3) Trattandosi di LAVORI PUBBLICI di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l' ordinazione fatta a terzi deve essere regolarizzata improrogabilmente entro trenta giorni e, comunque entro il 31 Dicembre dell' anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine, a pena di decadenza, giusta quanto previsto dall' art. 35 - 3° comma - del D. Lgs. 25 Febbraio 1995 n. 77.

TITOLO III

ESECUZIONE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

- Art. 7 -

Esecuzione di lavori in amministrazione diretta

- 1) Sono eseguiti in amministrazione diretta i lavori per i quali non occorra l'intervento di alcun imprenditore. Essi sono eseguiti da personale dipendente dall'Amministrazione, impiegando materiali e mezzi di proprietà o in uso alla medesima.
- 2) Sono sempre esclusi dalla forma di amministrazione diretta tutti i lavori per i quali:
 - a) la progettazione non sia stata eseguita a cura dell'ufficio comunale al quale ne dovranno essere sempre affidate la direzione e la contabilità;
 - b) non siano disponibili, a giudizio del Funzionario responsabile del procedimento, le attrezzature ed assicurata una organizzazione adeguata e rispondente alle prescrizioni di Legge.
- 3) Di quanto prescritto al comma precedente dovrà essere dato atto nella deliberazione di cui al precedente art. 5.

- Art. 8 -

Provviste a pronta consegna

- 1) Le provviste a pronta consegna, previa richiesta di preventivi con offerte a non meno di tre imprese e salvo il caso che la specialità, la limitata entità o l'urgenza non rendano necessario il ricorso a persona o a impresa determinata, sono eseguite in amministrazione diretta esclusivamente a mezzo dell'ufficio economato, sulla scorta di appositi buoni di prelevamento.
- 2) L'ordinazione fatta a terzi deve contenere il riferimento al regolamento di economato, al capitolo del bilancio ed all'impegno.

- Art. 9 -

Registrazioni obbligatorie

- 1) Per ciascun lavoro eseguito in amministrazione diretta dovrà essere tenuto, a cura del capocantiere o, in mancanza, dal direttore dei lavori, un "libretto di tasca" nel quale saranno annotate:
 - a) le presenze dei lavoratori dipendenti e di quelli straordinari;
 - b) i noli e i mezzi d'opera;
 - c) le provviste ricevute.
- 2) Periodicamente, in relazione alle esigenze contabili e di liquidazione, le dette registrazioni saranno trascritte in apposite liste mensili.

- Art. 10 -

Materiali residui

- 1) Ultimati i lavori tutti i materiali residui saranno dati in carico all'economo, redigendone apposito verbale di consegna.
- 2) Il detto verbale dovrà contenere tutti gli elementi utili per le successive registrazioni e, in copia, sarà allegato agli atti di contabilità finale dei lavori di cui al successivo art. 17.

TITOLO IV
ESECUZIONE A COTTIMO FIDUCIARIO

- Art. 11 -

Cottimo Fiduciario

- 1) Sono eseguiti a cottimo fiduciario i lavori e le provviste per i quali si rende necessario ovvero opportuno l'affidamento a imprese.

2) L' esecuzione è effettuata con l' osservanza delle disposizioni di cui agli articoli seguenti.

- Art. 12 -

Richiesta preventivi e offerte - Aggiudicazioni

1) I preventivi e/o le offerte sono richiesti a imprese e devono contenere le condizioni di esecuzione dei lavori e delle provviste, i relativi prezzi, le modalità di pagamento, l' obbligo dell' assuntore di uniformarsi comunque alle norme legislative e regolamenti vigenti, nonché la facoltà, per l' Amministrazione, di provvedere all' esecuzione dei lavori, dei servizi e delle provviste a rischio e pericolo dell' assuntore e di risolvere l' obbligazione mediante semplice denuncia nei casi in cui l' assuntore stesso venga meno ai patti concordati ovvero alle norme legislative e regolamentari vigenti.

2) I preventivi devono richiedersi ad almeno cinque imprese, eccetto il caso che la specialità o l' urgenza del lavoro e delle provviste sia tale da rendere necessario il ricorso a una determinata persona o impresa; essi devono essere conservati agli atti.

3) I preventivi possono essere richiesti anche sulla base di progetti esecutivi. I prezzi indicati nei preventivi possono essere sottoposti a visto di congruità dell' Ufficio Tecnico Comunale. L' ordine dei lavori e delle provviste è effettuato mediante lettera o altro atto dell' Amministrazione e, comunque, nel rispetto delle regole contenute nell' art. 35 del D.Lgs. 25/2/95 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni.

4) Qualora non sia possibile predeterminare con sufficiente approssimazione la quantità delle provviste o dei lavori da ordinare nel corso di un determinato periodo di tempo, non superiore comunque all' anno finanziario, potranno richiedersi a non meno di tre persone o imprese preventivi di spesa od offerte di prezzi validi per il periodo di tempo previsto e potrà procedersi a singole ordinazioni, man mano che il fabbisogno si verifichi, con l' impresa che ha presentato il preventivo più conveniente per l' amministrazione.

5) L' affidamento dei lavori mediante cottimo fiduciario può essere effettuato - previo esperimento di gara informale alla quale devono essere invitate almeno 5 (cinque) ditte - anche con il procedimento di cui all' art. 73 lettera c) del RD. 23/5/1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nella lettera d' invito.

- Art. 13 -

Ritardo imputabile all' impresa - Inadempienze

1) In caso di ritardo imputabile all' impresa incaricata dell' esecuzione dei lavori o delle provviste si applicano le penali stabilite nella lettera con cui è stato richiesto il preventivo.

2) Inoltre l' Amministrazione, dopo formale ingiunzione con raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto, ha facoltà di disporre in economia di tutto o parte del lavoro o della provvista a spese dell' impresa medesima, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno derivante dal ritardo.

TITOLO V
NORME FINALI

- Art. 14 -

Occupazione di immobili

- 1) Qualora per l' esecuzione di lavori in economia si rendano necessarie occupazioni non preordinate all' esproprio, prima di effettuarle verrà sempre eseguito, sul terreno, il tracciamento dei lavori e verrà compilato lo stato particellare dei terreni da occupare e quindi si provvederà a concordare, con i proprietari, le relative indennità.
- 2) In caso di disaccordo, saranno seguite le procedure previste dalle norme di legge in vigore.

- Art. 15 -

Calamità

- 1) In caso di calamità troveranno applicazione le norme speciali in vigore.

- Art. 16 -

Autorizzazioni per maggiori spese

- 1) Ove, durante l' esecuzione dei lavori e delle provviste in economia risultasse insufficiente la spesa autorizzata, la Giunta Comunale, in base a perizia suppletiva, delibera la maggiore spesa, precisando i mezzi a disposizione per finanziarla, previa, ove occorra, l' approvazione del piano finanziario.

- Art. 17 -

Certificato di regolare esecuzione

- 1) I lavori e le provviste di cui al presente regolamento, prima che se ne disponga il pagamento, dovranno essere sottoposti a collaudo o a certificazione di regolare esecuzione.

- Art. 18 -

Individuazione delle unità organizzative

- 1) Ai sensi dell' art. 4 della Legge 7 Agosto 1990 n. 142 le unità organizzative competenti e responsabili dell' istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell' adozione del provvedimento finale, vengono designate come dal prospetto che segue:
 - 1.1) I Funzionari responsabili delle singole Sezioni per ciò che riguarda le FORNITURE necessarie al funzionamento delle sezioni stesse e dei servizi di competenza delle stesse;
 - 1.2) Il Funzionario responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale per ciò che riguarda i LAVORI;
 - 1.3) L' Economo Comunale anche per ciò che riguarda le FORNITURE non effettuabili tramite il servizio economato e non classificabili tra quelle di cui al punto 1.1).

- Art. 19 -

Certificazione antimafia

- 1) Prima della stipulazione dei contratti il Funzionario di cui all' art. 18, ove sia prescritto, acquisisce apposita documentazione relativa all' interessato circa la insussistenza a suo carico di un procedimento per l' applicazione di una misura di prevenzione, nonché circa la insussistenza di provvedimenti che applicano una misura di prevenzione e dispongono divieti, sospensioni o decadenze ai sensi

della Legge 31 Maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Art. 20 -

Contabilità dei lavori - Pagamenti

- 1) Per ciascun lavoro eseguito in economia dovrà essere redatta apposita contabilità corredata di relazione a firma del direttore dei lavori. Le fatture e le note dei lavori e delle provviste non possono essere pagate se non munite del visto del direttore dei lavori.

- Art. 21 -

Publicità del regolamento

- 1) Una copia del presente regolamento, a cura degli uffici comunali che comunque eseguono lavori o provviste in economia, dovrà essere messa a disposizione degli eventuali richiedenti la consultazione. Altra copia, a norma dell' art. 25 della Legge 27 Dicembre 1985 n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prender visione in qualsiasi momento.
- 2) Di esso dovrà sempre essere fatto esatto richiamo sia nelle lettere di richiesta di preventivi sia nell' atto di affidamento.

- Art. 22 -

Abrogazione delle norme preesistenti

Sono abrogate tutte le disposizioni comunali vigenti in contrasto o incompatibili con quelle del presente regolamento.

- Art. 23 -

Rinvio alle leggi ed ai regolamenti

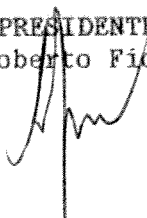
Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

- Art. 24 -

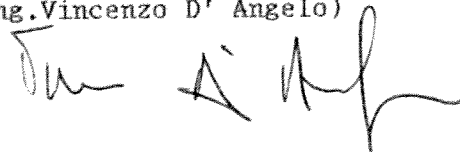
Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua ripubblicazione all' Albo Pretorio del Comune.

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Fiocca)



L' ASSESSORE ANZIANO
(Ing. Vincenzo D' Angelo)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Emilio Corradini)



0
0

Entra nell' Aula Consiliare il consigliere Vincenzo Patitucci.

DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole, sotto il profilo della "regolarità tecnica", sulla PROPOSTA della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III°

Ufficio LL.PP.

(Ing. Elio Frabotta)

Elio Frabotta

DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole, sotto il profilo della "regolarità contabile", sulla PROPOSTA della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE ff. DEL SETTORE II°

UFFICIO RAGIONERIA COMUNALE

(Palmina Lombardozzi)

Palmina Lombardozzi

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

si no

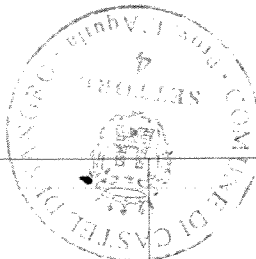
x

- Venga posta in pubblicazione all' Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi consecutivi a norma dell'art. 47 della L. 8/6/90 n. 142

X

- Venga sottoposta a controllo preventivo di legittimità riguardando le materie di cui all' art. 17 - comma 33° della L. 15/5/97 n. 127 mediante invio al CO.RE.CO. entro il termine di cinque giorni dalla data della sua adozione.

CASTEL DI SANGRO li 21



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Emilio Corradini)

Emilio Corradini

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio in data

2/3/99 ed ivi è restata ininterrottamente in libera visione fino al 17/3/99

CASTEL DI SANGRO li 18/3/99

L' IMPIEGATO ADDETTO

(Nicolina Santostefano)

Nicolina Santostefano

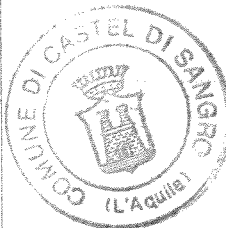
AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO
DI QUESTO COMUNE

dal 23/3/99

al 6/4/99 compreso

Castel di Sangro, li 23/3/99

IL MESSO COMUNALE



[Signature]

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

IN DATA 11/3/99

si no

X

- Per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi, senza che sia pervenuta, da parte di almeno tre Consiglieri Comunali, richiesta di sottoposizione a controllo preventivo di legittimità, riguardando le materie di cui all' art. 17 - comma 38° della L. 15/5/97 n. 127.

X

- Per essere stata inviata in data _____ al CO.RE.CO., riguardando le materie di cui all' art. 17 - comma 33° della L. 15/5/97 n. 127 e da questo ricevuta in data _____ senza che sia pervenuta, nei successivi trenta giorni e, comunque, a tutt' oggi, comunicazione di provvedimento di sospensione o di annullamento a norma dell' art. 17 - 40° comma della L. 15/5/97 n. 127.

X

- Per essere stata esaminata senza rilievi di legittimità dal CO.RE.CO. in seduta del 11/3/99 con decisione n. _____ (verbale n. _____) come da visto apposto in data _____ con protocollo n. _____

CASTEL DI SANGRO li 22 MAR. 1999

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE I°

(Dott. Vincenzo Cannone)

Vincenzo Cannone